

Insieme per cambiare

Discorso inaugurale della Magnifica Rettrice Tiziana Lippiello

—Sire, ormai ti ho parlato di tutte le città che conosco.

—Ne resta una di cui non parli mai.

Marco Polo chinò il capo.

—Venezia, disse il Kan.

Marco sorrise: —E di che altro credevi che ti parlassi?

L'imperatore non batté ciglio. —Eppure non ti ho mai
sentito fare il suo nome.

E Polo: —Ogni volta che descrivo una città
dico qualcosa di Venezia.

Italo Calvino, *Le città invisibili*

Onorevole Ministro dell'Università e della Ricerca Annamaria Bernini, autorità civili, militari e religiose, presidente della CRUI, magnifiche rettrici, magnifici rettori, prorettrici, prorettori, delegate, delegati, direttrici e direttori dei dipartimenti, presidenti e direttori del Conservatorio Benedetto Marcello e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, colleghe e colleghi del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo, scientifico e bibliotecario, studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, gentili ospiti, amiche e amici, benvenute e benvenuti alla cerimonia d'inaugurazione del 156esimo anno accademico dell'Università Ca' Foscari Venezia; saluto e ringrazio il Presidente del Teatro Stabile del Veneto Giampiero Beltotto per averci ospitati e per la preziosa collaborazione.



Isola di Torcello, Venezia

1 La nostra ricerca per affrontare le sfide globali

Italo Calvino nelle *Città invisibili* (1972) evoca Marco Polo, di cui quest'anno celebriamo il settecentenario, e la città di Venezia, sempre presente nel suo viaggio verso Oriente: ho voluto dedicare l'inaugurazione dell'anno accademico a questa importante ricorrenza, così emblematica per la nostra città e per il nostro Paese.

Ringrazio e saluto il nostro ospite, il professor Nicola Di Cosmo del prestigioso Institute for Advanced Studies di Princeton, cafoscarino di formazione, studioso delle relazioni

fra Europa e Asia, fra Venezia e i mongoli nel basso-medioevo, in una prospettiva globale.

Come quelle di Marco Polo che si avventurava in terre sconosciute e ostili, globali sono le sfide odierne, per Venezia e il suo territorio metropolitano: sentiamo la responsabilità civica di salvaguardarla e tutelarla per promuoverne un futuro sostenibi-

le, contribuendo a guidare la transizione in corso, per non subirla.

Venezia, con la sua fragilità ambientale e socio-economica, offre uno spazio di sperimentazione unico e privilegiato.

A tal proposito voglio accennare ad alcuni dei nostri progetti in itinere, finanziati con fondi europei, nazionali e regionali.

Comincio con tre progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a favore di una città tanto straordinaria quanto fragile, in una regione che custodisce un tesoro di beni culturali unico al mondo.

Insieme alle istituzioni e alle comunità locali, progettiamo come e quanto promuovere, aprire e narrare i nostri territori; è un'immersione nel passato e nel futuro, dall'archeologia al management, ai beni culturali, dalla diffusione globale della lingua, cultura e arte italiana - quest'anno in particolare attraverso la figura del suo ambasciatore per eccellenza,

**Venezia,))
con la sua fragilità
ambientale
e socio-economica,
offre
uno spazio
di sperimentazione
unico
e privilegiato**

Marco Polo - alla sostenibilità sociale, economica e ambientale: siamo capofila della «linea 9 Cultural Resources Sustainable Tourism» del progetto *Cultural Heritage Active. Innovation for Sustainable Society (CHANGES)* per una società sostenibile del partenariato esteso dedicato all'innovazione dei beni culturali per una società sostenibile, che sappia cogliere le sfide del cambiamento climatico e della trasformazione digitale.

Sempre nell'ottica di tutelare e promuovere i beni culturali territoriali, Ca' Foscari è capofila della «linea 6 Ecosistema Turismo, Cultura e imprese creative» nell'ambito del progetto *Ecosistema dell'innovazione delle università del Nord-Est*.

Di innovazione industriale e hi-tech si occupa il progetto *Future Farming*, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: un'infrastruttura tecnologica per l'innovazione a sostegno della ricerca industriale e del trasferimento di tecnologia in un ambito al confine tra le discipline delle scienze della vita, della chimica, dell'ingegneria, dell'informatica e del design per identificare applicazioni industriali utilizzando la natura come piattaforma di produzione.

A questi si affiancano progetti sulla cybersecurity (*SERICS*), sulla finanza sostenibile (*GRINS*) e sul tema dell'invecchiamento (*AGE-IT*), assieme a molte università italiane e centri di ricerca.

Nonostante il futuro molto incerto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, crediamo fortemente nel potenziale innovativo di questi progetti, in cui sono impegnati molti ricercatori e assegnisti di ricerca del sistema universitario italiano. Il loro futuro deve rientrare fra le nostre priorità.

Ancora in tema di sostenibilità e impatto ambientale: Ca' Foscari è impegnata da molti anni, fra le prime università italiane, nello studio degli effetti ambientali del cambiamento climatico. Il progetto *ICE MEMORY* mira a raccogliere, conservare e gestire carote di ghiaccio provenienti da ghiacciai in Antartide dell'ultimo milione e mezzo di anni, a rischio

***Crediamo fortemente
nel potenziale
innovativo
di questi progetti,
in cui sono impegnati
molti ricercatori
e assegnisti
di ricerca del sistema
universitario italiano.
Il loro futuro
deve rientrare
fra le nostre priorità***





Bauhaus of the Seas Sails

“ Complessivamente, dal Piano Nazionale abbiamo ottenuto fondi per circa 90 milioni di euro, e abbiamo raggiunto grandi risultati anche nella progettazione competitiva europea, nazionale e regionale per un totale di 33 milioni di euro nel solo 2023: il valore più alto nella nostra storia

degradazione o scomparsa, con l’obiettivo di preservare le informazioni che contengono. La loro salvaguardia è fondamentale per ottenere progressi scientifici: le conoscenze sulla storia passata del clima e dell’ambiente, ottenute attraverso le carote di ghiaccio, continueranno a guidare le decisioni politiche che contribuiranno alla prosperità collettiva. Alla ricerca su questi temi è dedicato anche il nostro corso di Dottorato in Scienze Polari, diventato di Interesse Nazionale: il progetto, unico in Italia e tra i pochi al mondo, forma scienziate e

scienziati in grado di comprendere l’effetto dei cambiamenti climatici in corso sulle aree polari.

Ringrazio le università che hanno aderito.

Nel mese di marzo partiremo con le attività legate al progetto *Horizon 2020 Bauhaus of the Seas Sails*, che ha al centro diverse tipologie di ambienti urbani in Europa legati al mare, all’oceano, alle aree costiere e alla foce di importanti fiumi, con l’obiettivo di identificare e mostrare soluzioni per la neutralità climatica. Qui a Venezia il progetto vedrà la partecipazione dei maggiori portatori d’interesse nell’area di San Basilio e Santa Marta, Università Ca’ Foscari Venezia, IUAV, Comune di Venezia e Autorità Portuale, per studiare soluzioni che favoriscano la riconnessione della popolazione che la abita con l’ambiente lagunare.

Per rafforzare il legame con il mondo produttivo, economico e culturale abbiamo creato un network dell’innovazione: *MOSAICO*. Complessivamente, dal Piano Nazionale abbiamo ottenuto fondi per circa 90 milioni di euro, e abbiamo raggiunto grandi risultati anche nella progettazione competitiva europea, nazionale e regionale per un totale di 33 milioni di euro nel solo 2023: il valore più alto nella nostra storia.

2 Un ateneo interdisciplinare e internazionale

Non dobbiamo aspettare il futuro: abbiamo il dovere di disegnarlo insieme. All'interdisciplinarietà sono improntati l'approccio metodologico della ricerca e della didattica di Ca' Foscari.

Perciò, alcuni anni fa abbiamo dato vita al Ca' Foscari Research Hub for Global Challenges, che riunisce sei ambiti di ricerca focalizzati sulle sfide sociali, economiche e ambientali, allo scopo di fornire un ambiente stimolante e all'avanguardia per lo scambio scientifico e l'interazione tra discipline e aree scientifiche e geografiche.

Cooperazione scientifica e interdisciplinarietà sono al centro di EUTOPIA, la nostra alleanza europea: un network di dieci università, finanziato dalla Commissione europea, con l'obiettivo di cocreare, attraverso la cooperazione transnazionale, un modello nuovo e integrato di formazione, ricerca, innovazione e governance. Abbiamo sviluppato le *connected communities* per favorire modelli di didattica e ricerca innovativi e interdisciplinari fra le dieci università.

Anche la nostra offerta formativa si caratterizza sempre più per una forte impronta interdisciplinare, con corsi di laurea tenuti per lo più in lingua inglese: ad esempio Philosophy, International and Economic Studies; Environmental Humanities e il nuovo corso interateneo, con l'Università degli Studi di Milano, Ancient Civilizations for the Contemporary World.

Inoltre, per tutti i corsi di studio offriamo percorsi che si affiancano a quelli curriculari: i Contamination Lab e i Minor, anche in collaborazione con le aziende.

La vocazione internazionale è da sempre inscritta nel DNA della nostra università e di una città che affascina la nostra comunità studentesca e non solo. Negli ultimi dieci anni le immatricolazioni dall'estero sono cresciute dell'88%. Nell'ultimo Rapporto Censis siamo primi in Italia per internazionalizzazione e quarti in Europa per mobilità internazionale nel

***Non dobbiamo
aspettare il futuro:
abbiamo il dovere
di disegnarlo insieme.
All'interdisciplinarietà
sono improntati
l'approccio
metodologico
della ricerca
e della didattica
di Ca' Foscari***



Ex Caserma Pepe, Lido di Venezia



I Marie Curie di Ca' Foscari

“ **Cooperazione scientifica e interdisciplinarietà sono al centro di EUTOPIA, la nostra alleanza europea**

opportunità di mobilità all'estero a 1.150 iscritte e iscritti.

L'attrattività di Ca' Foscari cresce anche fra le ricercatrici e i ricercatori provenienti da atenei europei ed extra europei. Qualche giorno fa è stato comunicato l'esito del bando 2023 Marie Sklodowska-Curie Postdoctoral Fellowships: il nostro Ateneo ha ottenuto venti fellowships per un finanziamento complessivo di 4,7 milioni di euro, posizionandosi fra le prime dieci università europee per numero di borse vinte. Dal 2014 siamo il primo ateneo italiano per numero totale di Marie Sklodowska-Curie Fellowship individuali. Sono quasi 200 le ricercatrici e i ricercatori Marie Sklodowska-Curie che, con un percorso internazionale, sono ambasciatori e ambasciatrici della ricerca di Ca' Foscari nel mondo.

Ad oggi sono 27 i vincitori di Grant ERC, dei percorsi più vari, che testimoniano la capacità di Ca' Foscari di attrarre talenti internazionali e di offrire opportunità concrete di crescita professionale agli interni.

“ **La vocazione internazionale è da sempre inscritta nel DNA della nostra università e di una città che affascina la nostra comunità studentesca e non solo**

ranking QS Europe. Grazie ai numerosi accordi di mobilità con università di tutto il mondo, Ca' Foscari offre inoltre l'opportunità di trascorrere un periodo di studio nel nostro ateneo a oltre 740 studentesse e studenti internazionali. Inoltre, ogni anno offriamo

” **Anche la nostra offerta formativa si caratterizza sempre più per una forte impronta interdisciplinare, con corsi di laurea tenuti per lo più in lingua inglese**

Lo scorso anno abbiamo ottenuto la riconferma dell'HR Excellence in Research Award', un prestigioso riconoscimento di eccellenza attribuito alle istituzioni che si impegnano concretamente a migliorare le condizioni di reclutamento e di sviluppo di carriera della propria comunità scientifica.

Inoltre, le politiche internazionali del nostro ateneo sono state riconosciute di recente dalla European Foundation for Management Development: la Venice School of Management di Ca' Foscari si aggiunge alle cinque business school italiane già accreditate EQUIS.

***L'attrattività
di Ca' Foscari
cresce anche
fra le ricercatrici
e i ricercatori
provenienti
da atenei europei
ed extra europei***

3 Tempo di bilanci

Quest'anno il mio mandato giunge a metà strada: è stato un periodo intenso per tutti noi, nel quale le università hanno dovuto fare i conti con un mondo completamente cambiato e hanno imparato a lavorare insieme.

È in corso una profonda riflessione sul futuro dell'università, sulle priorità, sull'organizzazione, sulla didattica innovativa.

L'università davanti a sé ha una sfida irripetibile nella formazione della nostra classe dirigente, delle nostre cittadine e dei nostri cittadini, nello sviluppo del Paese: Stato, enti territoriali, società civile, imprese siete disposti a riconoscere questo ruolo? E noi, siamo pronti ad assumerlo?

I concetti di tempo e di spazio hanno assunto nuovi significati; la fruizione del sapere viaggia su molteplici canali ma l'università in presenza offre un'esperienza umana irrinunciabile e insostituibile, di cui tutti noi serbiamo un ricordo indelebile.

La residenzialità della comunità universitaria va intesa non solo come un servizio connesso all'attrattività, ma come un plusvalore per la società, un volano di sviluppo culturale, ambientale ed economico.

Una questione urgente riguarda l'offerta di servizi adeguati per la vita studentesca: un impegno che ci siamo assunti nel Piano Strategico, intitolato «Ca' Foscari: ponte per il futuro». Alcuni di questi progetti sono già stati portati a compimento, altri sono stati avviati.

***Dal 2014
siamo il primo
ateneo italiano
per numero totale di
Marie Skłodowska-Curie
Fellowship individuali***



San Basilio, Tesa 4, Venezia



San Basilio, Tesa 4, Venezia

“ È in corso una profonda riflessione sul futuro dell'università, sulle priorità, sull'organizzazione, sulla didattica innovativa

Prosegue il nostro impegno nella realizzazione di Venezia Città Campus: stiamo dando vita a un campus diffuso in tutta la città, con nuovi spazi, biblioteche moderne e residenze dove gli studenti possano vivere appieno la dimensione di un'università

viva, immersa nel suo territorio, aperta al mondo.

A San Basilio realizzeremo 1.100 nuovi posti aula e laboratori attivi per studentesse e studenti, docenti e imprese entro il 2025.

Grazie alla Legge 338, realizzeremo una nuova residenza all'ex Caserma Pepe al Lido.

A Treviso, dove Ca' Foscari è presente da trent'anni con la Scuola Interdipartimentale di Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali, condividiamo con il Comune un importante progetto: un nuovo complesso edilizio nel cuore della città.

Lo scorso dicembre con la collaborazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, che qui ringrazio, abbiamo aperto la terza residenza studentesca, nel Campus Scientifico di Mestre, raggiungendo un totale di oltre 1.000 posti alloggio insieme alle residenze di San Giobbe e di Santa Marta. C'è naturalmente ancora molto da fare.

Sempre in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, Palazzo Badoer, diventerà entro il prossimo anno un innovativo centro di servizi per la comunità studentesca veneziana, con molti spazi per lo studio, la socialità, la convivialità, aperto fino a tarda sera. Un unicum nel centro storico di Venezia.

Il diritto allo studio deve costituire una priorità a livello nazionale e regionale: l'istruzione è un bene

**La residenzialità
della comunità
universitaria
va intesa
non solo
come un servizio
connesso
all'attrattività,
ma come
un plusvalore
per la società,
un volano
di sviluppo
culturale,
ambientale
ed economico**”

“ Continuiamo a sostenere con nostri fondi il diritto allo studio attraverso nuove misure economiche a integrazione dei fondi statali e regionali

primario per lo sviluppo sociale ed economico.

Continuiamo a sostenere con nostri fondi il diritto allo studio attraverso nuove misure economiche a integrazione dei fondi statali e regionali; nelle scorse settimane abbiamo stanziato 3 milioni di euro complessivi nel triennio.

Abbiamo inoltre potenziato altri servizi per sostenere la nostra comunità studentesca durante il percorso universitario.

Abbiamo aperto lo ‘Spazio Ascolto’, un servizio di counselling per poter esprimere le proprie difficoltà ed essere aiutati ad affrontarle e superarle. Il servizio è molto richiesto, un segnale del forte bisogno dei nostri giovani di poter raccontare le proprie paure senza sentirsi giudicati.

Il benessere della nostra comunità è al centro di alcune iniziative che ci stanno particolarmente a cuore.

Da qualche mese abbiamo avviato una collaborazione con il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, organizzando diverse iniziative e una serie di incontri in ateneo con l’obiettivo di aiutare le giovani donne a riconoscere i segnali di un comportamento violento, incoraggiandole a denunciarli.

Abbiamo ottenuto, con la massima valutazione, la certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125 per le azioni a favore dell’equilibrio di genere e l’emancipazione delle donne.

Stiamo continuando a investire risorse a sostegno di un piano Welfare per il personale tecnico-amministrativo. Il lavoro agile è una realtà ormai consolidata che migliora la conciliazione vita-lavoro, con ricadute benefiche anche sui risultati lavorativi.

Abbiamo avviato una collaborazione con il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, [...] con l’obiettivo di aiutare le giovani donne a riconoscere i segnali di un comportamento violento, incoraggiandole a denunciarli”



Il nostro Piano Strategico prevede azioni per razionalizzare il consumo di risorse e rendere gli edifici meno energivori e più efficienti.

Abbiamo dato avvio a un corposo programma di interventi su venti sedi amministrative, laboratori e aule, per un'estensione complessiva di circa 500.000 metri cubi. Attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato interverremo riducendo ulteriormente i consumi.

Mi fa piacere, infine, ricordare un'iniziativa a tutela della salute della nostra comunità e della cittadinanza, *Ca' Foscari cardioprotetta*: abbiamo installato 24 defibrillatori in altrettante sedi dell'ateneo tra Venezia, Mestre e Treviso, e formato 289 dipendenti per il loro uso: è un servizio per tutta la città, che si inserisce tra le attività connesse al Piano Strategico di Ateneo.

4 Conclusioni

Ci attende nei prossimi anni la sfida ambiziosa di trasformare Venezia in una reale città campus, capace di accogliere talenti da tutto il mondo e offrire loro servizi adeguati, mettendo al centro le esigenze di studentesse e studenti. Ma possiamo farlo soltanto con le istituzioni e le imprese al nostro fianco. Insieme.

Mi avvio alla conclusione.

Non posso farlo senza prima aver ricordato che nel 2023 abbiamo perso prematuramente colleghi straordinari e amici indimenticabili, cui vanno il ricordo e la gratitudine dell'ateneo: Federica Cavallo, Marco Ceresa,

Marco Palmieri, Bonaventura Ruperti.

Dietro ogni mia parola - e ho descritto solo una minima parte delle nostre iniziative - c'è il lavoro quotidiano, competente e appassionato del personale di Ca' Foscari e della sua Fondazione. Li ringrazio tutti per lo straordinario impegno e per il senso di appartenenza all'istituzione che hanno dimostrato e dimostrano ogni giorno.

Esprimo profonda riconoscenza al direttore generale e al prorettore vicario, alle prorettrici, ai prorettori,

“Dietro ogni mia parola [...] c'è il lavoro quotidiano, competente e appassionato del personale di Ca' Foscari e della sua Fondazione

alle delegate, ai delegati, alle direttrici e ai direttori dei dipartimenti e dei centri, alle dirigenti, ai dirigenti, ai componenti del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e di tutti gli Organi di Ateneo, e alla direttrice generale della nostra Fondazione.

Ringrazio inoltre l'Assemblea dei Rappresentanti studentesca per il confronto costruttivo e le nostre studentesse e i nostri studenti, che ogni giorno danno senso al nostro impegno.

Infine, ringrazio il nostro ministro per essere qui con noi e tutti voi per l'attenzione e la partecipazione.

Siamo giunti anche quest'anno alla conclusione della nostra cerimonia inaugurale.

Dichiaro ufficialmente aperto l'anno accademico 2023-24 dell'Università Ca' Foscari Venezia.

***Ci attende
nei prossimi anni
la sfida ambiziosa
di trasformare
Venezia
in una reale
città campus, [...]
mettendo
al centro
le esigenze
di studentesse
e studenti.
Ma possiamo farlo
soltanto
con le istituzioni
e le imprese
al nostro fianco.
Insieme***”





